



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 184

IL GOVERNO E LA REGIONE VENETO SIANO SOLIDALI CON LE LAVORATRICI E I LAVORATORI METALMECCANICI E PARTE ATTIVA NEL FACILITARE LA RISOLUZIONE DELLA VERTENZA RELATIVA AL NUOVO CONTRATTO

presentata il 27 maggio 2025 dalla Consigliera Ostanel

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- in vista della scadenza il 30 giugno 2024 del contratto collettivo nazionale del settore metalmeccanico, a maggio 2024 è partita la trattativa relativa al suo rinnovo tra le OO.SS. FIM, FIOM e UILM, per conto delle lavoratrici e dei lavoratori, e Federmeccanica ed Assistal per i datori di lavoro;
- FIM, FIOM e UILM, già nel mese di febbraio 2024, avevano condotto una lunga e articolata serie di assemblee con le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici, per definire una piattaforma di rinnovo di CCNL che ha visto la partecipazione al voto di circa 411.000 lavoratrici e lavoratori che si sono espressi con circa il 98% dei consensi a dare mandato di presentazione della piattaforma alla delegazione trattante;
- la piattaforma di FIM, FIOM e UILM definisce tra l'altro la richiesta di aumenti salariali coerenti con la quota di ricchezza prodotta dal settore a tutela del potere d'acquisto dei salari, percorsi di stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari, il consolidamento dei diritti sindacali, di maggiore tutela in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e negli appalti;
- nel mese di novembre 2024 Federmeccanica ed Assistal hanno presentato una contropiattaforma, invece di negoziare sulla piattaforma sindacale, interrompendo di fatto la trattativa e determinando la necessità per le Organizzazioni Sindacali di indire una serie di scioperi, l'ultimo dei quali ad aprile scorso, che hanno visto un'ampia adesione da parte delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti;

CONSIDERATO CHE:

- le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici in Italia risultano essere oltre 1,5 milioni, secondi alla sola Germania, distribuiti su oltre 90.000 aziende metalmeccaniche;

- anche il Veneto vede una forte presenza di aziende e lavoratrici e lavoratori del settore metalmeccanico, che secondo un'analisi condotta della FIOM, nel solo 2022 hanno generato quasi 4 miliardi di utili, in aumento rispetto agli anni precedenti, mentre il valore del costo del lavoro risulta in diminuzione, a segnalare come i profitti aziendali siano andati a scapito di salari e lavoratori;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici del nostro Paese e della nostra Regione si occupano della progettazione, della realizzazione, della conduzione dei nostri sistemi informatici, di telecomunicazioni, dello spazio e garantiscono le manutenzioni di tutti i nostri edifici e servizi pubblici come Ministeri, Regioni, Comuni ma anche scuole, ospedali, reti ferroviarie, aeroporti, autostrade e molto altro, oltre che essere protagonisti del complesso ed articolato sistema industriale Italiano che va dai settori dell'automotive a quello della meccanica di precisione, alla siderurgia ed infinite altre produzioni;

- i lavoratori e le lavoratrici del settore metalmeccanico ad oggi sono arrivati a 32 ore di sciopero senza che Federmeccanica e Assistal abbiano neanche aperto il tavolo delle contrattazioni ad un anno dalla scadenza del contratto, tanto più in un periodo storico in cui i salari hanno visto brutalmente ridotto il loro potere di acquisto a causa dell'elevata inflazione;

esprime

vicinanza alle lavoratrici e ai lavoratori che chiedono condizioni di lavoro più dignitose, maggiore sicurezza e riduzione delle disuguaglianze;

esorta

la Giunta regionale e il Governo nazionale ad esprimere il pieno sostegno e solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori metalmeccanici e alle OO.SS impegnate nella trattativa per il rinnovo del loro CCNL.

invita

il Governo ad un'azione volta a promuovere tutte le iniziative necessarie per la riapertura della trattativa relativa al rinnovo del CCNL metalmeccanici a partire dalle piattaforme presentate da FIM-FIOM-UILM e votate dalle lavoratrici e lavoratori, in quanto strumenti necessari per dare certezze alle lavoratrici e ai lavoratori nonché a tutte quelle imprese che scelgono regole certe per difendersi dalla concorrenza sleale e del dumping contrattuale che penalizza salari e riduce diritti e tutele riconoscendo quanto il settore metalmeccanico rappresenti per il nostro Paese;

dispone

l'invio della presente risoluzione alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed ai componenti del Parlamento eletti nella Regione del Veneto alle ultime elezioni politiche.